

S.I.I. S.P.A.
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO DEL
BIELLESE E VERCELLESE

Capitale sociale € 130.569
Iscritta al registro delle Imprese di Vercelli
C.F. 94005970028 - P.I. 01985420023

RELAZIONI BILANCIO E RENDICONTO
FINANZIARIO
2017
XVII ESERCIZIO

VERCELLI

Via F.lli Bandiera, 16

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Leonardo Gili
Amministratori	Vito Colletta
“	Stefano Montorio
“	Greta Tribuzio
“	Armando Quazzo
Direttore Generale, Segretario	Alessandro Iacopino

COLLEGIO SINDACALE

Sindaco effettivo – Presidente	Gabriele Mello Rella
“	Giuseppe Buzzi
“	Roberto Coda
Sindaco supplente	Ornella Bosco
“	Francesco Pellati

INDICE

<u>AVVISO DI CONVOCAZIONE</u>	<u>4</u>
<u>RELAZIONE SULLA GESTIONE</u>	<u>5</u>
<u>BILANCIO ESERCIZIO</u>	<u>20</u>
<u>RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO D'ESERCIZIO</u>	<u>26</u>

AVVISO DI CONVOCAZIONE

E' indetta la riunione dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti che si terrà in prima convocazione presso la sede sociale di Via F.lli Bandiera 16

IL GIORNO 27 GIUGNO 2018 ALLE ORE 10:00

per la trattazione del seguente o.d.g.:

approvazione del Bilancio di esercizio, corredato dalla Relazione sulla Gestione – provvedimenti conseguenti

La seconda convocazione si terrà, eventualmente, in data 5.7.2018 alle ore 23:00 presso la stessa sede.

Da informazioni assunte l'Assemblea si terrà effettivamente in prima convocazione.

Distinti saluti.

Per il Consiglio di Amministrazione

IL PRESIDENTE

Leonardo Gili

(firmato in originale)

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Sig. ri azionisti,

l'esercizio che si è appena concluso è l'undicesimo dalla data di avvio della gestione integrata d'ambito.

CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ

La Società ha operato sul suo usuale bacino di utenza, con lievi variazioni.

Le unità abitative, nel 2017, sono così suddivise:

-domestici	45.940
-non domestici	3.197
-idranti	347
-pubblici	302
-allevamento	186
-scarico	58

Nell'esercizio è proseguita, senza interruzioni, la realizzazione degli interventi previsti dal piano quadriennale d'ambito relativo al periodo 2016-2019.

Gli interventi realizzati e conclusi prima del 31 dicembre 2017 (tra cui anche le capitalizzazioni che, negli esercizi precedenti, erano tra le immobilizzazioni in corso), al netto dei contributi pubblici ricevuti, ammontano a **€ 1.711.899**.

A tali interventi si aggiungono quelli ancora in corso alla data di chiusura dell'esercizio che ammontano a **€ 869.157**.

SVILUPPO DELLA DOMANDA E ANDAMENTO DEI MERCATI

Come già accennato, il bacino di utenza servito dalla Società non ha subito particolari variazioni, se non quelle minime conseguenti alla naturale evoluzione degli agglomerati serviti. L'indagine di customer satisfaction condotta, quest'anno, su

un campione di 822 utenti, evidenzia che una percentuale del 92,17 % è almeno “*abbastanza soddisfatta*” (di cui 0,36% “*completamente soddisfatta*” e 59,96% “*molto soddisfatta*”), 1,42% almeno “*abbastanza insoddisfatta*” (di cui 5,52% “*del tutto insoddisfatto*”) e 0,89% non sa.

L’implementazione delle procedure ISO ha consentito di raggiungere livelli di soddisfazione da parte delle utenze del tutto rimarcabili e l’“*indice di valutazione*” del servizio si è assestato a 7,09 (su di un massimo 10), in riduzione rispetto al 2016.

SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Il conto economico riepiloga analiticamente le risultanze dei costi e dei ricavi da cui si evince la chiusura dell’esercizio con un utile di **€ 1.043.147** dopo aver stanziato **€ 135.384** per ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, **€ 1.647.149** per ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, **€ 348.955** di svalutazione dei crediti e **€ 449.100** per imposte sul reddito di competenza dell’esercizio.

Analizzando il conto economico la principale voce di ricavo rimane sempre quella relativa all’erogazione del servizio idrico integrato che ha raggiunto l’importo di **€ 11.037.560** (compresi € 393.571 di competenza di altri gestori, stanziati però nei debiti trattandosi di riscossione per conto terzi), seguita dall’attività di fornitura di acqua all’ingrosso, per complessivi **€ 941.499**.

La principale voce di costo è rappresentata invece dai costi per servizi (**€ 4.040.809**), seguita dal costo del personale (**€ 2.232.210**).

L’utile dell’esercizio è più elevato di quello degli esercizi precedenti; tale risultato dipende da alcuni fattori che è opportuno segnalare:

-i costi di gestione (materie prime, godimento beni di terzi, servizi, personale e onere diversi di gestione) diminuiscono di poco (circa 20.000 euro, ma non a scapito delle manutenzioni ordinarie degli impianti e delle reti che, invero, sono aumentate del 20% rispetto all’esercizio precedente);

-i costi di investimento (ammortamenti ed oneri finanziari per i relativi mutui), sono diminuiti di poco più di 200.000 euro e ciò è dovuto essenzialmente alla combinazione di due fattori:

- a) un effettivo ritardo di attuazione degli investimenti, soprattutto dovuto al completamento dei lavori di rifacimento del depuratore a servizio del collettore circumlacuale del Lago di Viverone, dovuto ai rinvenimenti archeologici ed al fallimento dell'impresa appaltatrice;
- b) alla riclassificazione dei cespiti secondo le categorie dell'unbundling contabile, con i relativi coefficienti di ammortamento (inferiori a quelli applicati in precedenza;

-il mantenimento sostanziale dei consumi, passati – relativamente all'acquedotto - da 5.237.823 a 5.106.458, anche alla luce della cessione della gestione di Campiglia Cervo che hanno fatto sì pressochè tutto l'incremento tariffario si trasformasse in corrispondente maggiore entrata.

Il vincolo ai ricavi per l'anno 2017 (VRG), secondo il metodo tariffario transitorio (MTI-2) approvato dall'AEEG con provvedimento 28/12/2015 n. 664, sarebbe quantificabile in € 15.164.698 (compresi i ricavi riscossi per conto di altri gestori), con un valore del moltiplicatore tariffario rispetto alle entrate del 2015 (Teta) pari a 1,30, poi ridotto ad 1,094 (corrispondente a € 12.766.345) delle rimodulazioni disposte dall'ATO sul FONI e sul RCTOT per il contenimento delle tariffe. Il teta così ricalcolato resta quindi inferiore al limite massimo del 1,112 previsto dal metodo.

Occorre ricordare le singole componenti del VRG:

CAPEX, costituito da:

- OF, oneri finanziari;
- OFISC, oneri fiscali;
- AMM, ammortamenti;

OPEX costituito da:

- OPEX_{end}, ossia i costi operativi endogeni del gestore (acquisto materiali e variazione delle scorte, costi per servizi, costi per il personale, costi per il godimento di beni di terzi, oneri diversi di gestione), al netto di quelli costituenti OPEX_{al} e maggiorati dell'IRAP;

- OPEX_{al}, ossia i costi operativi esogeni del gestore (energia elettrica, concessioni, rimborso mutui a Comuni, tasse locali, canoni alle Autorità, acqua all'ingrosso, svalutazione crediti, ecc);

FONI costituito, in sintesi, dall'ammortamento dei contributi pubblici ricevuti per la realizzazione di opere;

ERC rappresentante il costo ambientale della risorsa, pressoché integralmente costituito dal contributo alle Unioni dei Comuni Montani;

RCTOT conguaglio dei volumi, dei costi di energia elettrica, dell'acqua all'ingrosso, degli ERC e di altri oneri passanti relativi ai due esercizi precedenti.

Componenti calcolate	2017	2017 (rimodulato)
VRG ^a	15.164.698	12.766.345
Capex ^a	3.106.174	3.106.174
FoNI ^a	748.353	0
Opex ^a	7.932.105	7.932.105
ERC ^a	453.227	453.227
Rc _{TOT} ^a	2.924.839	1.274.839

Il conguaglio dei costi passanti che costituiscono OPEX_{al}, ossia CO_{EE} (energia elettrica), CO_{WS} (servizi all'ingrosso), CO_{altri} (canoni, imposte locali, contributi ATO e Comunità Montane, ecc), MT (rimborso mutui ai Comuni), sarà una componente della tariffa 2018, unitamente alla componente derivante dallo scostamento dei volumi rispetto a quelli previsti dal metodo.

I ricavi effettivi della vendita tariffaria di competenza del 2017 si sono assestati a € 12.288.253 (compresi i ricavi di competenza di altri gestori stanziati tuttavia nei debiti), inferiori a quelli stimati dal

metodo, a cui si aggiungono altri € 323.671 euro di servizi diversi non di provenienza tariffaria, ma comunque connessi al ciclo idrico integrato.

Il costo del servizio è di seguito raffrontato a quello dei gestori dell'A.T.O. n. 2. per i quali sono state rinvenute le tariffe 2017, per fasce di consumo annuale di 60, 120, 160, 200 metri cubi, dedotte dai piani tariffari applicati alla maggior parte delle utenze servite (tipo: usi domestici abitanti residenti):

	200 MC	160 MC	120 MC	60 MC
A.M.C. S.p.A.	485,57	360,08	239,92	102,77
ATENA S.p.A.	437,46	328,17	238,11	122,57
Cordar Biella Servizi S.p.A.	459,79	375,31	290,83	164,11
Cordar Valsesia S.p.A.	434,83	341,55	242,77	130,52
S.I.I. S.p.A.	451,99	353,61	255,22	128,94

*IVA e quote fisse incluse

L'analisi del conto economico riclassificato – aggiornata per tenere conto della diversa modalità di classificazione degli ammortamenti, in coerenza con l'allocazione dei cespiti prevista dall'Unbundling approvato dall'ARERA con deliberazione 137/2016 - evidenzia un miglioramento di tutti gli indicatori tra cui il margine operativo lordo (che è passato dal 25,65% al 29,72% del valore della produzione).

	2017	2016
-Ricavi delle vendite delle prestazioni	11.894.682	11.225.910
-Altri ricavi e proventi	703.341	682.455
RICAVI TOTALI	12.598.023	11.908.365
-Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	158.243	43.489

-Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti	-	-	-	-
VALORE DELLA PRODUZIONE	12.756.266	100,00%	11.951.854	100,00%
-Consumi di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(384.168)	3,01%	(395.486)	3,31%
-Costi per servizi ed altri costi operativi	(6.349.187)	49,77%	(6.236.593)	52,18%
VALORE AGGIUNTO	6.022.911	47,22%	5.319.775	44,51%
-Costo del lavoro	(2.232.210)	17,50%	(2.254.180)	18,86%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	3.790.701	29,72%	3.065.595	25,65%
-Ammortamenti	(1.782.533)	13,97%	(1.969.994)	16,48%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	2.008.168	15,74%	1.095.601	9,17%
-Proventi (Oneri) finanziari netti	(515.921)	4,04%	(588.616)	4,92%
RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA	1.492.247	11,70%	506.985	4,24%
-Rettifiche di attività finanziarie	-	0,00%	-	0,00%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.492.247	11,70%	506.985	4,24%
-Imposte sul reddito dell'esercizio	(449.100)	3,52%	(198.097)	1,66%
RISULTATO NETTO	1.043.147	8,18%	308.888	2,58%

Il rapporto tra patrimonio e fabbisogno finanziario si attesta al 31,26%, nuovamente in crescita anche nel 2017, con un significativo miglioramento rispetto all'esercizio precedente del 49,9%

2017

2016

-Immobilizzazioni immateriali	421.791	14.739.912
-Immobilizzazioni materiali	18.870.659	4.599.041
-Immobilizzazioni finanziarie	8.000	8.000
CAPITALE IMMOBILIZZATO (A)	19.300.450	19.346.953
-Rimanenze	64.564	61.053
-Crediti verso clienti	7.896.839	8.472.438
-Crediti verso altri	654.461	799.712
-Ratei e risconti attivi	24.061	7.389
ATTIVITÀ D'ESERCIZIO A BREVE (B)	8.639.925	9.340.592
-Debiti verso fornitori	4.237.840	3.923.491
-Debiti tributari	451.142	218.646
-Debiti previdenziali	154.589	170.349
-Altri debiti e acconti	2.447.636	2.535.491
-Ratei e risconti passivi	104.793	127.813
PASSIVITÀ D'ESERCIZIO A BREVE (C)	7.396.000	6.975.790
CAPITALE D'ESERCIZIO NETTO (D) = (B-C)	1.243.925	2.364.802
-Fondi per rischi ed oneri	109.731	168.961
-TFR	838.471	798.741
-Altri debiti a lungo	-	-

PASSIVITÀ D'ESERCIZIO A MEDIO LUNGO (E)	948.202	967.702
CAPITALE INVESTITO NETTO (A+D-E)	19.596.173	20.744.053
PATRIMONIO NETTO (F)	4.666.637	3.578.477
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (G)	14.929.536	17.165.576
MEZZI PROPRI E POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (H) = (F+G)	19.596.173	20.744.053

Di seguito l'analisi della composizione del patrimonio netto e della posizione finanziaria netta.

PATRIMONIO NETTO	2017	2016
Capitale Sociale	130.569	130.569
Riserva sovrapprezzo azioni	1.285.039	1.285.039
Riserva legale	26.114	26.114
Riserva per copertura strumenti derivati ¹	(83.396)	(128.410)
Riserva indisponibile per copertura FONI	158.708	-
Altre riserve	1.195.071	1.195.073
Utili portati a nuovo	911.385	761.204
Risultato d'esercizio	1.043.147	308.888
TOTALE PATRIMONIO NETTO	4.666.637	3.578.477

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	2017	2016
Disponibilità liquide	1.158.525	410.649
Debiti verso banche a breve c/c	(6.420)	(360.582)
Quote correnti (scadenti entro 12 mesi) mutui	(1.980.619)	(1.938.969)
Quote correnti (scadenti entro 12 mesi) debiti verso altri finanziatori	(90.724)	(169.273)
DISPONIBILITÀ (INDEBITAMENTO) NETTO A BREVE	(919.238)	(2.058.175)
Debiti verso banche (mutui) a medio/lungo	(14.010.298)	(15.016.054)
Quote medio/lungo (scadenti oltre 12 mesi) debiti verso altri finanziatori	-	(91.347)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(14.929.536)	(17.165.576)

Infine, si riassumono alcuni indicatori di redditività e di struttura:

	2017	2016
ROE	6,33%	9,06%
ROI	2,49%	5,33%
Margine di struttura primario	(14.633.813)	(15.768.476)
Margine di struttura secondario	324.687	(661.075)

Come si evince da quest'ultimo prospetto, si apprezza il continuo miglioramento del margine di struttura primario. Il margine di struttura secondario dimostra che il capitale immobilizzato è stato coperto quasi integralmente con indebitamento a medio lungo termine.

Il rapporto della posizione finanziaria netta con l'Ebitda è diminuito e si attesta ad un valore di 4,68.

	2013	2014	2015	2016	2017
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (migliaia di euro)	(17.751)	(18.043)	(17.115)	(17.166)	(14.929)
Variazione annuale	-2,49%	1,64%	-5,42%	0,29%	-13,03%
EBITDA (migliaia di euro)	2.539	3.249	3.026	3.066	3.791
PFN/EBITDA	6,99	5,55	5,66	5,60	3,94

ALTRE INFORMAZIONI

Il Consiglio di Amministrazione, ravvisando la sussistenza delle particolari esigenze relative alla struttura della società che consentono il differimento della convocazione dell'Assemblea per l'approvazione del bilancio annuale entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio, ha ritenuto di usufruire della possibilità di proroga prevista dall'art. 14 delle Norme di funzionamento della Società, posticipando la data di convocazione per l'approvazione del bilancio. Non è stato infatti possibile accertare puntualmente nel termine del 31 marzo 2018 tutte le poste contabili dell'attività svolta nel 2017. L'attuazione della delibera ARERA n. 655/2015, ma soprattutto l'unbundling contabile, alla sua prima evidenza sperimentale, hanno assorbito totalmente gli uffici (non solo della Società, ma anche di altri gestori, tant'è che la stessa ARERA ha poi prorogato il termine di consegna). Non sono state capitalizzate spese di ricerca e sviluppo e non sono detenute azioni di altre Società

controllanti nè azioni proprie neanche per tramite di Società fiduciarie od interposte persone.

L'Organo di Vigilanza, costituito ai sensi del D.Lgs. n. 231/2011, ha operato in attuazione del suo mandato sottoponendo, tra l'altro, con puntualità le eventuali necessità di adeguamento del Protocollo Organizzativo relazionando al Consiglio di Amministrazione.

In materia di sicurezza, nel segnalare che – nel corso del 2017 – si sono registrati n. 3 infortuni e n. 2 quasi infortuni, ma solo per uno dei primi (ossia l'aggressione al Responsabile del Servizio Clienti) e per entrambi i secondi è stato necessario assumere misure correttive, si evidenziano le principali attività svolte:

Conclusione della valutazione rischio chimico.

L'attività è stata affidata a soggetto abilitato (soc. CSTA s.r.l. di Orbassano - Torino) ed è stata elaborata secondo la metodologia A.R.CHI.ME. D.E. ispirata al modello della Regione Emilia-Romagna (MoVaRisCh) per quanto concerne il rischio salute dovuto all'utilizzo di agenti chimici pericolosi nel luogo di lavoro ed integrato per la valutazione del rischio per la sicurezza e delle multi – esposizioni.

Conclusione dell'aggiornamento della valutazione del rischio stress lavoro correlato

Si è incaricato lo Studio associato ISMEC di Milano dell'aggiornamento della valutazione da cui è emerso che il rischio è BASSO per tutti i GOE; la caratterizzazione del rischio come BASSO non impone misure correttive ai fini della sicurezza.

Aggiornamento del rischio rumore

Dalla valutazione è emerso che per alcuni gruppi omogenei (addetti impianti di trattamento acque potabili, addetti trattamento acque reflue, addetti interventi reti acque potabili) e solo nello svolgimento di alcune attività specifiche venivano superati i valori soglia di azione che, però, con opportuni Dpi già in dotazione vengono attenuati e riportati al di sotto dei limiti di legge.

Prosecuzione della valutazione dei rischi degli impianti di protezione contro le scariche atmosferiche

Nel corso del 2017 sono state effettuate le valutazioni del rischio delle scariche atmosferiche di alcuni siti sotto elencati scelti come punti di riferimento in vari ambiti del territorio gestito:

- San Germano V.Se Depuratore
- Crescentino Depuratore
- Castelletto Cervo Impianto Acqua Potabile
- San Giacomo V.Se Impianto Poatbilizzazione
- Masserano Vasca Madonna Degli Angeli
- Masserano Vasca Costa
- Viverone Sollevamento
- Viverone Sollevamento

Per tutti i siti valutati le strutture risultano protette contro le fulminazioni secondo la norma CEI EN 62305-2

Aggiornamento valutazione campi elettromagnetici

Nel corso del 2017 sono state effettuate le valutazioni del rischio dei campi elettromagnetici di alcuni siti sotto elencati scelti come punti di riferimento in vari ambiti del territorio gestito:

- Borgosesia Pozzo Vespino
- Caresanablot Depuratore
- Crescentino Depuratore
- Crescentino Pozzo Campagna
- Gattinara Depuratore
- Gattinara Potabilizzatore
- Potabilizzatore Ingagna
- Potabilizzatore Postua
- Uffici Sede Vercelli

Dal monitoraggio condotto è possibile affermare che i livelli di C.E.M riscontrati in tutti gli ambienti sono notevolmente inferiori ai parametri stabiliti dalle leggi vigenti; i luoghi sono quindi di classe 0

con un'esposizione del personale inferiore di oltre il 50% ai limiti di esposizione.

Aggiornamento del DVR

L'attuale DVR in vigore è in rev 5 del 30/05/2017 ed ha recepito le nuove valutazioni del rischio chimico – cancerogeno e stress lavoro correlato. Nel corso del 2018 dovrà essere rivisto nuovamente per recepire anche gli aggiornamenti del rischio rumore, del rischio vibrazioni (dato incarico alla CSTA di Orbassano) e anche delle varie osservazioni inserite nel verbale di audit esterno di giugno 2016 dell'ENTE di certificazione certificatori nell'ambito della OHSAS 18001.

Audit di mantenimento certificazione OHSAS 18001

Nel corso del 2017 si sono avuti due audit di mantenimento in data 11-12 gennaio e 13-16 giugno. In quest'ultimo non sono stati rilevati rilievi di tipo A o di tipo B ma solo raccomandazioni di tipo C (n. 14). I rilievi sono tutti gestiti con opportune azioni correttive.

Attività di miglioramento dei livelli di sicurezza per i lavoratori in relazione ai punti di intervento esterni

Nel corso del 2017 sono stati attuati i seguenti interventi di messa in sicurezza di numerosi siti:

- Masserano Depuratore Gallardo: struttura in ferro/ grigliato zincato /messa in sicurezza ringhiera/ copertura vasca con grigliato
- Masserano Depuratore San Giacomo: modifica cancello ingresso/ copertura vasca con grigliato/ copertura vasca sedimentatrice
- Asigliano: rifacimento copertura cabina elettrica in guaina
- San Germano: manutenzione su copertura piana impianto acquedotto
- Giffenga potabilizzatore: revisione impianto elettrico
- Livorno Ferraris: Costruzione cancelletto/ Lamiera 20 Kg
- Balocco Bastia: manutenzione copertura
- Masserano depuratore di Molino Fasolo: sistemazione recinzione/ fornitura di nuovo cancello